

A volte, forse troppo spesso, noi ragazzi veniamo accusati di essere immaturi, egoisti, “troppo piccoli” per affrontare certi discorsi, occupati sempre e solo a giocare ai videogiochi o a perdere tempo sui social.

Crescere e diventare cittadini attivi, consapevoli e responsabili non è facile e a volte non capiamo nemmeno bene cosa questo significhi e come si possa farlo nel modo giusto. Il mondo in cui viviamo di certo non ci aiuta, è davvero complicato: abbiamo molte opportunità da cogliere, occasioni da sfruttare, ma anche tanti pericoli da cui imparare a stare lontani, scelte difficili da fare, “no” che pesano come macigni... Capita che la fiducia in noi stessi, in ciò che possiamo fare davvero nel nostro presente e per il futuro, venga a mancare.



Oggi però è stata una giornata diversa, una di quelle in cui abbiamo davvero creduto che il mondo sia nelle nostre mani, che le nostre scelte e le nostre parole possano avere un peso, che stare in silenzio ed essere indifferenti non fa per noi.

E allora abbiamo dato voce alla nostra



rabbia e l'abbiamo fatta vedere a tutti: armati di gessi colorati abbiamo cosperso di scritte i cortili della nostra scuola! No, non è stato un atto vandalico: con la prima pioggia, tutto sarà lavato via, ma il nostro messaggio rimarrà, siamo sicuri, ed è un messaggio importante, urgente, coraggioso.

Basta alla violenza sulle donne.

L'amore non picchia, non è ossessione, non uccide.

L'amore è rispetto, è libertà, è uguaglianza.



E noi ragazzi NON vogliamo essere indifferenti.

Noi il mondo lo cambieremo con la forza delle idee e delle parole.